GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MERCOLEDI — 2 SETTEMBRE — NUM 205

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCXCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di Risparmio di Firenze nelle adunanze dei 3 e 10 maggio 1891 per la riforma dello Statuto organico della Cassa medesima;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di Risparmio di Firenze, composto di novantuno articoli, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 agosto 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto: *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il N. **CCXCV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Civitavecchia nelle adunanze dei giorni 18 aprile e 3 giugno 1891, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Civitavecchia, composto di settantasette articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, con la modificazione seguente.

Art. 2.

All'art. 59 è sostituito il seguente:

« L'ammontare complessivo dei mutui e conti correnti ipotecari non potrà oltrepassare il 35 per cento, e l'investimento complessivo in mutui chirografari il 15 per cento delle attività della Cassa ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 agosto 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero CCC (*parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dalla Società della Cassa di Risparmio di Amandola, nell'adunanza del 22 giugno 1891 per la riforma dello statuto organico della Cassa predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di Risparmio di Amandola, composto di sessantasette articoli, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 agosto 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero CCCI (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dalla Società della Cassa di risparmio di Narni, nell'assemblea del giorno 18 giugno 1891;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Narni, composto di sessantadue articoli, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, 30 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il N. CCCII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Commissione amministrativa della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia nelle adunanze dei giorni 2 settembre 1890, 22 gennaio e 10 maggio 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Reggio Emilia composto di n. 63 articoli, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, 30 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS

Il numero CCCIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Foligno nelle adunanze dei 15 dicembre 1890 e 9 maggio 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Foligno, composto di novantasette articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui negli articoli seguenti.

Art. 2.

Al terzo capoverso dell'art. 16 è aggiunto il periodo « salvi per quest'ultimo i diritti acquisiti »; ed è soppresso l'art. 97.

Art. 3.

Al capoverso dell'art. 36 è sostituito il seguente:

« Scopo principale delle agenzie è quello di raccogliere i depositi in nome della Cassa predetta e di versarli alla medesima nel termine che sarà stabilito col regolamento interno ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 luglio 1891.

UMBERTO

CHIMIRRI.

Visto, *il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Relazione a S. M. il Re, *in udienza del 31 agosto 1891, del Ministro dell'Interno, sul decreto di scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospedale S. Casa degl'Incurabili in Napoli.*

SIRE,

L'Amministrazione dell'Ospedale della Santa Casa degli Incurabili in Napoli, come risulta confermato da recente rapporto del prefetto, procede in modo irregolare e finanziariamente disastroso.

Il conto consuntivo 1889 del detto Istituto si è chiuso con un disavanzo di lire 151,177,83 alle quali aggiungendo lire 114,399 40 ritratte dalla vendita fatta nel 1888 di rendita del Debito pubblico, per sopperire a spese in massima parte d'indole ordinaria, si ha una totale deficienza aumentata in soli tre esercizi di lire 265,577 23.

Nonostante ciò e malgrado i richiami della Prefettura, l'Amministrazione ha mostrato una persistente tendenza ad aumentare il personale, aggravando per tale titolo il bilancio del 1891 di altre lire 18,000, stabilendo un organico di avvocati ed ingegneri ed aumentando di altri due stipendiati l'organico dei farmacisti.

La gestione dell'Opera Pia si esercita senza riguardo alcuno alle vigenti leggi, e nè è prova l'aggiudicazione di forniture, anche superanti le lire 500, a trattativa privata, senza alcuna autorizzazione.

Inoltre, allorchè si segue il sistema delle aste pubbliche, non si osservano le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità, la maggior parte dei mandati si traggono non già a favore dei percipienti, ma del tesoriere economo, e non si allegano ai conti i voluti documenti giustificativi.

Si aggiunge che alle adunanze del Consiglio di amministrazione non intervengono che due o tre membri e, stante le frequenti assenze del soprintendente, la vasta gestione del Pio Istituto rimane in balia di un solo governatore.

Da tutto ciò è altresì derivato che l'Amministrazione si trova impigliata in numerose liti col Municipio di Napoli, col Fondo per il Culto, coi fornitori e coll'esattore, stante la noncuranza e la poca oculatezza del Governo dell'Ospedale sia nel fare i contratti che nel modo di esigerne la esecuzione, e si è arrivati fino al punto che avendo l'ospedale un debito di lire 92,497,13 verso l'appaltatore d'Errico, per tacitarlo, l'Amministrazione ha ricorso all'espediente di usare della cauzione di lire centomila dell'altro appaltatore Forino; non rispettando la intangibilità del deposito cauzionale e senza pensare al modo onde poter ricostituire la cauzione.

Un tale stato di cose rende necessario un pronto provvedimento per salvare un così importante Istituto da certa ruina, ed io conformemente al voto della Giunta Provinciale Amministrativa e del Consiglio di Stato, il quale giustamente osserva che la Giunta Provinciale Amministrativa avrebbe dovuto non approvare gli atti del governo dell'Ospedale suddetto, anzichè limitarsi a fare dei voti platonici, perchè volesse essere per l'avvenire ossequente alle leggi, non esito a sottoporre alla firma della M. V. l'unito schema di Decreto, col quale viene disciolta l'Amministrazione di detto Pio Istituto e nominato Commissario per la temporanea gestione del medesimo il comm. avv. Luigi Napodano deputato al Parlamento e vice presidente del Consiglio Provinciale di Napoli.

Roma, 29 agosto 1891.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto 23 luglio u. s., n. 31775, del prefetto di Napoli e i documenti ad esso uniti, da cui è constatato il grave dissesto finanziario dell'ospedale denominato Santa Casa degli Incurabili in Napoli ed il disordine di quella Amministrazione;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Napoli in data del 18 corrente;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'ospedale denominato Santa Casa degli Incurabili in Napoli è disciolta, ed è nominato Commissario per la temporanea gestione dell'Istituto il commendatore avvocato Luigi Napodano, deputato al Parlamento.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1891.

UMBERTO.

NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti dal 30 luglio al 6 agosto 1891:

Vigoriti Vincenzo, ufficiale alle scritture nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi è dispensato dall'impiego.

Petruzzi Filippo, commesso di 1ª classe nel dazio consumo di Roma e collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Masselli Baldassarre, ufficiale alle scritture nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Ludovisi Francesco, id. id. id.

Morelli Cetteo, id. id. id.

Barilli Giuseppe, ingegnere nel personale tecnico di finanze, collocato in aspettativa, su domanda, per salute.

Masi Antonio, ricevitore del registro collocato a riposo, su domanda.

Pigola Giovanni, agente delle imposte id.

Sacchi Osvaldo, magazziniere di vendita delle privative destituito dallo impiego con perdita dell'eventuale suo diritto a pensione.

Bianconi Filippo, ricevitore di dogana, destituito id.

Pezzoni cav. Cesare, ispettore di circolo, nominato ricevitore del registro.

Cuoci Enrico, vice segretario nel dazio consumo di Napoli, passa in sopranumero.

Ghiandoni Vincenzo, magazziniere di vendita, prorogata l'aspettativa per salute.

Mirenghi Cesare, già speditore copista nelle Intendenze nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe.

Grassi dott. Luigi, vice segretario amministrativo nelle Intendenze, in aspettativa per salute, confermato.

Noccili Giuseppe, ufficiale alle visite nelle dogane, collocato in aspettativa per salute.

Castellani cav. Eugenio, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze nominato intendente di finanza di 2ª classe.

Busca comm. Gioacchino, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze è nominato intendente di finanza di 1ª classe.

Mandolini Francesco e Negri Pietro, ufficiali alle scritture di 1ª classe nelle dogane, sono collocati a riposo d'ufficio per anzianità di servizio.

Baggio Enrico, commissario alle scritture nelle Dogane, collocato a riposo; a sua domanda, per età avanzata.

Picchio Vincenzo, id. id. id. per anzianità di servizio.

Bianchi Guglielmo, id. id. id. per età avanzata.

Mecchi Francesco Paolo, ufficiale alle scritture nelle Dogane, id. id.

Buonamassa Achille — Solimene Alberto — Cafaro Gaetano — Tirelli Vittorio — Bisari Michele — Cervelli Antonio — Galluccio Cesare — Manganiello Gaetano — De-Virgilii Michele — Perris Alessandro — Pacelli Onofrio — Riviello Donato — Gonzales Pietro — De Palma Eduardo — Rajola Gemmino — Mariani Eugenio — Bonamici Enrico — Bianchini Pasquale — De Luca Gennaro — Pescara Carlo — Cocco Eduardo — De Lozza Rodrigo — Buzzi Eduardo — Russo Giovanni — Notarloberti Gaetano — Anzilotti Michele — Rodio Salvatore — Corcione Andrea Antonelli Alfonso — De-Giorgio Guglielmo — De-Leo Pietro — Carvelli Rocco — Faraone Alessandro — Settembrini Alessandro Schipani Guglielmo — Brescia Morra Giuseppe — Torella Achille — Massari Alfonso — Basile Giorgio — Molino Antonio — Spinosa Ferdinando — Lamberti Roberto — Minieri Arturo — Taraschi Antonio — De Luca Francesco — Marino Gennaro — Torres Egidio — Rotondo Gaetano — Buongiovanni Evremondo Tarantino Luigi — Giulia Giovanni Battista — Segagni Domenico — Capitanio Pietro — Gasparini Vincenzo — Guadagnin Angelo — Danzi Ferdinando — Bonavolta Eduardo — Ghezzi Paolo — Dura Vincenzo — Chirico Giovanni — Adda Raimondo — Rinaldo Francesco Paolo — Colella Salvatore — Quici Francesco — Brunetti Giacomo — Piccirilli Ettore — Cirielli Ercole — Orsini Luigi — Righetti Cesare — Gasperini Giuseppe — Erzel Alfredo — Ottati Enrico — De Felice Felice, commessi di 3ª classe nella Amministrazione del Dazio consumo di Napoli, sono confermati nello stesso impiego coll'annuo stipendio di lire 1500 e l'assegno personale di lire 100 a titolo di stipendio. Ai primi tre commessi Buonamassa Achille, Solimene Alberto e Cafaro Gaetano è inoltre conservata la somma annua di lire 160 che godono a titolo di aumento sessennale sullo stipendio di lire 1600.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 1° agosto 1891:

Cafaro Vincenzo, operaio calcolatore, nominato capo tecnico di 3ª cl. con lo annuo stipendio di lire 2000, a datare dal primo agosto 1891.

Marchi Fortunato, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 19 agosto 1891:

Cronet Francesco, capitano di vascello, nominato comandante della corazzata *Lepanto*.

Belmondo Caccia Enrico, tenente di vascello, nominato comandante del piroscafo *Baleno*.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 1° luglio 1891:

Scoli Rosa, vedova di Piccoli Paolo, lire 178,25.

Audiffredi o Audifredi Giovanni, capo sezione di ragioneria nel Ministero del Tesoro, lire 3722.

Gola Carolina, vedova di Alberto Francesco, lire 726.

Di Giovanni M. Carmela, vedova di Brunetti Antonio, lire 241,66.

Bolognese Innocente, operaio d'artiglieria, lire 455,50.

Bianchi Pasquale, maggiore contabile, lire 3510.

Poggio Pio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.

Berardi Francesco, brigadiere nelle guardie di città, lire 433,33.

Angeletti Giovanni, lavorante del genio militare, lire 320.

Ferrari Lucia, vedova di Zaramella Antonio, lire 209.

Brelil Sebastiano, guardia scelta di finanza, lire 261,33.

A carico dello Stato, lire 256,56.

A carico del Municipio di Firenze, lire 4,77.

Busi Raffaele, capitano contabile, lire 2682.

Gorassini Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.

Lion Eugenia, vedova di Gabriel Prospero, lire 340.

Borsarelli Ferdinando, maggiore di fanteria, lire 2970.

Ceretti Carlo, capitano d'artiglieria, lire 2816.

Muzzatti Vincenzo, operaio avventizio di marina, lire 725.

Vandero Pompeo, capitano di cavalleria, lire 2662.

Bevilacqua Giuseppa, vedova di Molena Ferdinando, lire 838,86.

Sferra Enrico, maggiore generale, lire 6333.

Severi M. Giovanna, vedova di Cristini Pietro, lire 231,16.

Costa Antonio, capo fermata nelle ferrovie, lire 1050.

A carico dello Stato, lire 187,30.

A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 862,70.

Lauro Agostino, macchinista torpediniere, lire 982.

Galli Elia, caporale maniscalco, lire 432.

Palumbo Nicola, maggiore di fanteria, lire 3268.

Franceschini Pio, ufficiale alle Scritture nelle dogane, lire 1920.

Moruzzi Marianna, ved. di Orrico Giuseppe, lire 640.

Dogliani Margherita, ved. di Battaglio Ottavio, lire 550.

Rosina Cesare, capitano di fanteria, lire 2279.

Grazianetti Carolina, ved. di Massara Cesare, lire 750.

Bergamo Lucia Maria, ved. di Oliva Luigi, lire 255,33.

Roverati Maria ved. di Romagnoli Alfonso, lire 383,33.

Sannini-Baldassarri Emilia, ved. di Cupello Leone, lire 1608.

Crisci Marianna, ved. di Cicconardi Gaetano, lire 1005.

Gulmanelli Argia, ved. di Piavi Domenico, lire 551.

Russo Agata Maria, ved. di Timpano Biagio, lire 221,66.

Carranti Enrico, professore reggente di Ginnasio, indennità, lire 1440.

Delogu Gio. Battista, consigliere di Corte d'appello, lire 5186.

Maina Carlo, verificatore nell'amministrazione metrica, lire 1600.

Monti Antonio, ispettore forestale, lire 2800.

Bianchi Giuseppe, commissario doganale, lire 2880.

Russomanno o Rossomando Nicola, consigliere di Corte d'appello, lire 6051.

Fumo Lucia, ved. di Pesacane Pasquale, lire 127,50.

Pesaballe Gio. Batta., orfano di Giuseppe, lire 185,66.

Cavara Giulia, orfana di Cesare, lire 1800.

Leopardi Luigi, cancelliere di pretura, lire 1345.

Venturino M.ª Caterina, ved. di Dell'Alloro o D'Alloro o Dell'Oro Bartolo, lire 335,66.

Pittiu Eugenio, guardia carceraria, indennità, lire 950.

Giusti Palmira, ved. di Gennari Pietro, lire 205,66.

Carletti Antonia, vedova di Stella Francesco, lire 379,33.

Taviani Gino, orfano di Ferdinando, indennità, lire 3300.

Soletti Raffaele, commesso nel dazio consumo, lire 1955.

A carico dello Stato, lire 122,54.

A carico del Municipio di Roma, lire 1832,46.

Ferraro Ernesto, assistente nella scuola di applicazione per gl'ingegneri in Napoli, indennità, lire 2100.

Brunengo Pietro, guardia scelta di città, lire 880.

Steneri Augusto, presidente di tribunale, lire 2937.

Bizzarri o Bizzarrini Gio. Batta, guardafili telegrafico, lire 921.
Picozzi Luciano, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2464.
Della Camera Celestina, vedova di De Laurentis Ippolito, lire 533,33
Fulugonio Cesare, maggiore di fanteria, lire 2803.
Chianese Gaetano, delegato di P. S., lire 1808.
Beau Francesca, vedova di Bonetti Gio. Batta Bonetti Anna Maria e Giuseppina figlie del suddetto, lire 670,32.
Belli Felice, ufficiale d'ordine, lire 1482.
Gigli Albertina, vedova di Piazza Enrico, lire 848.
Agostino o Agostini Michele, pretore, lire 1760.
Fontebasso Bartolomeo, presidente di Tribunale, lire 3511.
Camilli Virginia vedova di De Romanis Enrico, lire 546.
Mancini Anna, vedova di Viglietti Matteo, lire 604,66.
Scalfi Rodolfo, ufficiale d'ordine, lire 1936.
Baldrati Alessandro, agente delle imposte, lire 2221.
Mira Anna, vedova di Di Vita Giuseppe, lire 157,33.

Con deliberazioni dell'8 luglio 1891 :

Fongi Paolo, capo sezione al Ministero della guerra, lire 2970.
Luciano Gio. Batta, tenente colonnello di fanteria, lire 3737.
Trevisan Adelaide ed Ildegarda, figlie di Eugenio, lire 470.
Gemma Maria Nicoletta, vedova di Milella Onofrio, lire 615,66.
Sepe Carlo, archivista alla Corte dei conti, lire 2606.
Vanni Nicola, agente delle imposte dirette, lire 2109.
Scalini Maria, vedova di Boretti Fabio, lire 1422.
Fava Giuseppe, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 918.
Santini Luigi, economo magazziniere, lire 1617.

A carico dello Stato, lire 1421,53.
A carico dell'Amministrazione del Fondo culto, lire 195,47.

Terrenghi Anna, vedova di Cavalieri Cesare, lire 606,66.
Calì Girolamo, commesso doganale, lire 1408.
Cusman Anna Maria, vedova di Carlino Salvatore, lire 124,66.
Giombi Getulio, tenente di fanteria, lire 1767.
Barbero Pietro, furier maggiore capo armaiuolo, lire 884,40.
Roncari Valentino, capitano di fanteria, lire 2088.
Nasri Bernardino, operaio d'artiglieria, lire 472.
Miotto Luigi, operaio d'artiglieria, lire 680.
Cappelletti Angela, vedova di Ferri Nicola, e Ferri Santa, orfana del suddetto, lire 195,35.
Pinna Francesco, capitano di fanteria, lire 2540.
Musso Filippo, maggiore contabile, lire 3520.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di ingegnere nel Corpo del genio navale.

Con il giorno 22 novembre 1891 avranno principio in Roma, presso il ministero della marina ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del genio navale di tre ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel r. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

La nomina sarà conferita di diritto ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte. Seguito il concorso e fatta la scelta per i tre posti d'ingegnere di 2ª classe, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2. Avere ottenuto la laurea d'ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori di insegnamento del regno, oppure avere il grado di guardia marina o di sotto capo macchinista nella regia marina;

3. Provare mediante il certificato di laurea di aver riportato negli esami non meno di 75 punti su 100 di classificazione nelle seguenti materie:

Meccanica razionale;
Meccanica applicata;
Geometria descrittiva, proiettiva ed analitica;
Macchine a vapore ed idrauliche

e non meno di 65 punti su 100 nella fisica tecnica e nella idraulica;

4. Essere nati nel 1866 o dopo;

5. Essere celibi ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimonii degli ufficiali;

6. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

7. Avere attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima di dare principio agli esami;

8. Presentare il certificato di esito di leva.

Le disposizioni contenute nel comma 1°, 3°, 5°, 6° e 8° non si applicano agli aspiranti che sono ufficiali della regia marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessarii requisiti non più tardi del giorno 1 ottobre 1891 al ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione 7ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Norme.

L'esame di concorso comprenderà una prova orale, una scritta ed una di disegno.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata e sulla fisica tecnologica.

Sulla meccanica il candidato dovrà rispondere a due tesi estratte a sorte tra quelle contenute nel programma, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso cioè: Scienza delle macchine e motori idraulici — Resistenza dei materiali.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due estratte a sorte.

Qualora poi la commissione lo crederà opportuno, dovrà svolgere tutte due le tesi estratte.

La prova scritta consisterà:

1° in un problema di meccanica applicata dato dalla Commissione esaminatrice e svolto seduta stante;

2° in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale ed uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia è 20 moltiplicato per il coefficiente assegnato alla materia.

Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia un numero medio di punti maggiore della metà di quelli che corrispondono alla materia.

I concorrenti che non avranno ottenuto l'idoneità in una delle materie, non saranno ammessi a continuare l'esame.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere sopra menzionate, a volontà. La votazione sarà però sempre complessiva.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente qui appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia.

Meccanica applicata	coefficiente	3
Fisica tecnologica	id.	3
Lingue estere	id.	1
Disegno industriale di ornato	id.	2

La votazione avrà luogo per ciascuna materia col metodo delle schede segrete.

Essa sarà preceduta da quella sulla idoneità.

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMI.

Meccanica applicata.

PARTE I. — *Scienza delle macchine.*

1. Trasformazione di movimenti, troclee, taglie, cuneo, ruote d flessione dentate, braccio oscillante semplice e composto, bilanciere, parallelogramma di Watt, verghe coniugate a pendolo, manovelle, eccentrici, bocciuoli a palmole, trasmissione per corregge e telo dinamiche.

2. Resistenze passive, attrito, rigidezza delle funi e delle catene

3. Lavoro meccanico, varie unità di misura del lavoro meccanico, dinamometri o dinamometrografi, freno dinamometrico, indicatori di pressione — Valutazione del lavoro meccanico dei motori delle macchine e valutazione della quantità d'azione assorbita dall'attrito.

4. Lavoro meccanico che si trasmette nelle varie trasformazioni di movimento. Lavoro perduto per le resistenze passive. — Equazione generale delle macchine in moto dedotta dal principio delle forze vive e principali conseguenze che se ne deducono.

5. Organi moderatori e regolatori di accumulazione, regolatori della potenza e regolatori della resistenza. — Teoria dinamica dei volanti, regolatori a forza centrifuga e loro classificazione, freni delle macchine.

6. Macchine idrofore — Ruote idrofore, trombe a stantuffo, centrifughe e rotative — Arieti, iniettori e pulsometri.

7. Macchine pneumofore — Ventilatori — Impiego industriale dell'aria compressa — Compressori e macchine ad aria compressa.

8. Motori idraulici, diverse specie di ruote idrauliche, turbine e motori a stantuffo — Applicazione dell'acqua sotto alta pressione, accumulatori, ascensori, gru, torchi idraulici, ecc.

PARTE II — *Resistenza dei materiali.*

1. Nozioni fondamentali sull'elasticità dei corpi solidi.

2. Resistenza dei solidi all'allungamento ed alla compressione — Influenza del peso del corpo sull'allungamento e sull'accorciamento.

3. Resistenza dei solidi alla flessione ed alla torsione — Flessione prodotte nei solidi rettilinei da forze parallele ai loro assi.

4. Curve d'equilibrio dei solidi diversamente situati orizzontalmente e gravati — Formola Clapeyron — Prismi posti verticalmente e gravati da un peso.

5. Trave a fibra media rettilinea ed a sezione costante incastrata ad una estremità, e caricata di peso all'altra, caricata di pesi uniformemente ripartiti su tutta la lunghezza e infine caricata simultaneamente in entrambe le maniere.

Trave appoggiata a due estremi e caricata nel mezzo, ovvero con pesi distribuiti uniformemente su tutta la lunghezza, o in tutti due i modi.

Trave incastrata alle due estremità caricata di un peso nel mezzo o di pesi uniformemente ripartiti in tutta la sua lunghezza.

6. Travi a fibra media rettilinea riposanti sopra più di due appoggi — Teorema di Bertot — Teorema di Schwdler — Applicazione al caso di tre campate.

7. Sistemi articolati, articolazione cilindrica, articolazione sferica — Poligono a lati rigidi — Incavallatura semplice — Momenti d'inflessione — Sforzi di taglio, nei punti di appoggio di un membro di un incavallatura quando i punti di appoggio sono equidistanti, ed il oro carico è uniformemente ripartito su tutta la lunghezza.

8. Travi a reticolo. — Determinazione della loro stabilità per mezzo di costruzioni grafiche con le quali si ottiene la tensione dei singoli membri — Formole colle quali si può calcolare la tensione di ciascun membro.

9. Lavoro necessario per la deformazione di un solido, resistenza viva alla trazione e compressione, alla flessione e alla torsione.

PARTE UNICA. — *Fisica tecnologica.*

1. Principio ed equazioni fondamentali di termodinamica, misura del lavoro meccanico e del calore — Trasformazione reciproca del lavoro meccanico e del calore — Principio di Mayer.

2. Proprietà dei gaz perfetti e dei gaz reali — Equazione caratteristica — Linee isotermiche, isodinamiche e proprietà dei vapori sopra riscaldate.

3. Macchine termiche — Macchina ideale a vapore con ciclo Carnot — Macchine reali a vapore.

4. Trasmissione del calore — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Conduttività interna ed esterna, coefficienti di trasmissione, confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazione del moto e della continuità, efflusso dei gaz — Moto in condotti — Dati pratici e regole per calcolo delle resistenze passive.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Dei prodotti della combustione — Potere calorifero ed evaporante dei combustibili — Effetto pirometrico dei combustibili Potere irradiante — Metodi industriali per le misure delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gasogeni — Rigeneratore del calore — Principali tipi di forni.

8. Magnetismo — Potenziale o momento magnetico — Magneti permanenti — Elettro magneti — Potenziale elettrico — Corrente elettrica — Leggi di Ohm e di Youle — Correnti derivate.

9. Unità elettriche — Sistema elettrostatico di misure assolute, sistema elettro-magnetico — Unità pratiche e tecniche — Strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche — Galvanometri, elettrodinamometri, voltometri — Misure delle intensità delle correnti, quantità di elettricità, capacità elettriche, forze elettromotrici e differenze di potenziale, resistenze, energie elettriche.

10. Diverse specie di pile, pile idro-elettriche, diverse maniere di associare le coppie delle pile — Potenza e rendimento delle pile — Pile termo-elettriche.

11. Pile secondarie ed accumulatori — Teoria dell'accumulatore Planté — Accumulatore di altri sistemi — Carica e scarica e rendimento di un accumulatore.

12. Macchine magneto e dinamo-elettriche — Loro proprietà — Macchine a corrente continua — Rendimento elettrico — Rendimento industriale — Macchine dinamo a corrente alternata.

Macchine dinamo-elettriche considerate come motori industriali — Trasporto elettrico dell'energia — Confronto con gli altri modi di trasporto.

13. Distribuzione dell'energia elettrica — Trasformatori e generatori secondarii — Regolatori e contatori.

14. Illuminazione elettrica — Lampade ad arco voltaico e ad incandescenza — Diversi tipi di lampade in uso — Lavoro delle lampade — Regolatore delle lampade — Rendimento luminoso — Metodo e apparecchi fotometrici.

Roma, addì 21 agosto 1891.

Il Ministro
S. DE S. BON.

2

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera in data 21 agosto 1891 della Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali, con la quale si dispone il collaudo dei lavori del raddoppio binario fra le stazioni di Fara Sabina e di Orte, eseguiti dall'Impresa Industriale Italiana di costruzioni metalliche, per conto dello Stato, approvato dal R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate con nota n. 6440 del 3 aprile 1889;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, del 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato cal R. decreto 19 dicembre 1875, n. 2854;

NOTIFICA:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli a questa Prefettura o al signor sindaco di Civita Castellana entro i trenta giorni successivi a quello, in cui il presente sarà pubblicato all'albo pretorio.

Decorso tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della succitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari, e nelle forme stabilite dalla procedura civile.

Roma, addì 26 agosto 1591.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	21 9	11 5
Domodossola	1|2 coperto	—	24 0	12 0
Milano	1|2 coperto	—	27 2	15 2
Verona	sereno	—	26 5	17 1
Venezia	sereno	calmo	24 6	15 3
Torino	1|4 coperto	—	24 4	17 4
Alessandria	sereno	—	27 6	17 0
Parma	sereno	—	26 7	16 7
Modena	sereno	—	29 8	17 0
Genova	sereno	calmo	24 8	19 9
Forlì	1|4 coperto	—	30 1	21 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	31 1	15 9
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	26 8	17 9
Firenze	3|4 coperto	—	30 0	16 8
Urbino	sereno	—	27 9	16 7
Ancona	1|4 coperto	calmo	30 0	24 2
Livorno	3|4 coperto	calmo	27 6	18 3
Perugia	1|4 coperto	—	28 8	17 4
Camerino	1|4 coperto	—	26 0	17 6
Chieti	sereno	—	30 4	13 4
Aquila	sereno	—	28 1	15 1
Roma	3|4 coperto	—	29 0	17 7
Agnone	sereno	—	27 2	15 1
Foggia	sereno	—	32 0	21 1
Bari	1|4 coperto	calmo	29 7	18 8
Napoli	1|4 coperto	calmo	27 0	20 4
Potenza	sereno	—	23 5	16 0
Lecce	1|4 coperto	—	33 0	19 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	32 2	19 9
Reggio Calabria	1|4 coperto	agitato	29 5	23 0
Palermo	sereno	calmo	31 5	19 3
Catania	sereno	calmo	30 5	29 9
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	legg. mosso	31 8	22 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 1 settembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761, 1
Umidità relativa a mezzodì 31
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 31°, 1. Minimo 17°, 7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 1° settembre 1891.

Europa ancora bassa pressione al Nordovest, Vienna, Monaco, Zurigo e Clermont 763; Mosca 762, Atene 759.

Italia 24 ore: barometro alzato Nord, diminuito Sud, cielo nuvoloso Italia superiore con qualche pioggia e temporale Nord e versante Adriatico superiore, temperatura abbastanza elevata Italia inferiore e isole.

Stamane cielo vario Nord, centro, sereno Sud, temperatura generalmente diminuita.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente quarto quadrante, cielo vario continente con qualche temporale versante Adriatico, sereno sulle isole.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SANTIAGO, 31. — L'esercito dei Congressisti si è impadronito della città.

NEW-YORK, 31. — Il corrispondente del *New-York Herald* manda dal Valparaiso, 29 corr.:

« La città di Santiago si è arresa alle truppe dei Congressisti, che vinsero completamente quelle del Presidente Balmaceda ».

NEW-YORK, 31. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso:

« Montt, capo della Giunta di Iquique, è arrivato colla flotta dei Congressisti, prese la direzione degli affari ed impose alla città di arrendersi senza condizioni.

« Martinez ne fu nominato governatore provvisorio.

« Gli ammiragli esteri sbarcarono truppe per custodire i Consolati e mantenere l'ordine.

« La città è piena di soldati sbandati e di malfattori. Non vi ha alcuna sicurezza nelle strade.

« Le truppe dei Congressisti dimostrano una notevole disciplina.

« La Giunta formerà subito un Governo provvisorio per pacificare e riorganizzare il paese.

« Il presidente Balmaceda è fuggito.

« Si crede che cercherà di attraversare le Ande.

« La Giunta fa pratiche per ricuperare trenta tonnellate di argento spedite a Montevideo dal Balmaceda.

BERNA, 31. — I piani e la relazione relativi al traforo del Sempione sono stati pubblicati.

La galleria da costruirsi ha una lunghezza di m. 19,731 e costerebbe L. 67,270,000.

Il totale dei lavori costerebbe L. 71,600,000 e gli interessi ascenderebbero a 8,400,000.

La spesa complessiva sarebbe quindi di L. 80,000,000.

Ma dedotte lire 30,000,000 di sovvenzioni, resterebbe a provvedere lire 50,000,000, di cui 25 con obbligazioni ipotecarie, e 25 con azioni.

CHRISTIANIA, 1. — Il Principe di Napoli passò, ieri, a Broenoe (Nordland), fece l'ascensione del monte Torghatten e giunse, iersera, a Namsos, che visitò, acclamato con entusiasmo dalla popolazione.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 settembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,20		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	(*) 92,10	92 10			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 50	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	471	471 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			628 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			463 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	350	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1295 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1015 —	
» » Generale	»	500	350		— —	299 96 98 97		— —	
» » di Roma	1 genna. 90	[illegible]	[illegible]		— —			320 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	[illegible]	[illegible]		— —			17 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			473 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			463 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —	3 1		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			785 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —	1075		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	[illegible]		— —	182 1 0 178		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	201 200 198 199		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			90 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			215 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			85 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			260 —	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			225 —	
» » Cautchouc	1 genna. 9	[illegible]	[illegible]		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

(*) Venne fatto anche il prezzo di £. 92,27 1/2 per titoli nuovi.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 85
	Parigi	Cheques	»	»	101 65
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 56
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 23 Settembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1891

Rendita 5 0/0 . . . 92 —
» 3 0/0 . . . 58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 93 50
Prest. Rothschild 5 0/0 100 75
Obb città di Roma 4 0/0 420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 475 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0 492 —
Az. Fer. Meridionali . 635 —
» » Mediterranee 460 —
» » » certif 456 —
» Banca Nazionale 1300 —
» » Romana . 1018 —
» » Generale . 305 —

Az. Banco di Roma . 350 —
» Banca Tiberina . 20 —
» » Ind. e Com. 485 —
» » » Certif. 480 —
» Soc. Cred. Mobil. 380 —
» » » Merid. 50 —
» » Gas stampigl. 785 —
» » Acqua Marcia st. . . . 1070 —
» » Condot. d'ac. 195 —
» » Gen. Illumin. 210 —
» » Tramway Om. 85 —
» » » cert. prov. 83 —
» » Molini e Magaz. Gen. . 90 —
» » Immobiliare . 205 —
» » Fond. Italiana — —

Az. Soc. Min. Antim. — —
» » Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 275 —
» » Metallurgic. Italiana . 2.0 —
» » della Piccola Borsa . 225 —
» » An. Piom. di Elettr. . 215 —
» » Caoutchouc 60 —
» » Fondiar. Incendi . . 75 —
» » Fond. Vita 225 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 440 —
» » » 4 0/0 170 —
» » Ferroviarie 290 —
» Fe. Napoli-Ottajano . 230 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.